

CENTRO STORICO APPARE IMMINENTE LA DECISIONE DI SOSPENDERE TUTTO IL PROCESSO Piuss l'intero progetto si sfalda. Salteranno i finanziamenti?

PIUSS ADDIO. Ormai sembrano ridursi al minimo i margini di mantenere il maxi finanziamento per i progetti che riguardano la parte ovest del centro storico: da piazzale Verdi all'ex Manifattura tabacchi e fino al Teatro del Giglio. Il recesso dal contratto d'appalto relativo a piazzale Verdi, dopo la prima delibera approvata dalla giunta il 5 maggio scorso, apre la strada a una valanga di effetti che dovrebbero portare all'annullamento dell'intero finanziamento regionale ma basato su fondi europei. D'altra parte la volontà politica appare ormai nettamente sfumata e, in buona sostanza, sembrano essere venuti meno tutti gli obiettivi iniziali, al punto da rendere necessaria una nuova ponderazione della sussistenza dell'interesse pubblico alla realizzazione delle varie articolazioni del Piuss. Il fulcro dell'operazione, l'ex

Manifattura tabacchi, doveva ospitare il centro di competenza per lo sviluppo e l'insediamento d'impresa ad alta innovazione tecnologica, le strutture per l'alta formazione connesse al trasferimento tecnologico, un centro di competenza di tecnologie, arti e spettacolo e un centro di attività di contrasto al disagio sociale. Ipotesi che però non sembrano trovare più l'interesse da parte delle realtà private che dovrebbero investire e che inizialmente avevano indicato una disponibilità. Da capire quali potranno essere gli effetti finali per le casse pubbliche, a cominciare da quelle comunali, che rischiano di essere svuotate definitivamente per effetto delle richieste danni delle imprese che hanno vinto gli appalti.

AL BIVIO L'assessore Serena Mammini segue il capitolo Piuss



Peso: 18%